

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

**INTERPORTO TOSCANO A.
VESPUCCI SPA LIVORNO -
GUASTICCE**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: COLLESALVETTI LI VIA DELLE
COLLINE 100

Numero REA: LI - 82589

Codice fiscale: 00882050495

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	48
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	54
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	64
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	70

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	COLLESALVETTI
Codice Fiscale	00882050495
Numero Rea	LIVORNO 82589
P.I.	00882050495
Capitale Sociale Euro	22.458.263 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	429909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	87.930.048	89.433.695
2) impianti e macchinario	1.152.157	1.294.851
3) attrezzature industriali e commerciali	104.342	106.870
4) altri beni	18.096	18.233
5) immobilizzazioni in corso e acconti	530.134	482.632
Totale immobilizzazioni materiali	89.734.777	91.336.281
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	250.734	250.734
d-bis) altre imprese	30.000	30.000
Totale partecipazioni	280.734	280.734
Totale immobilizzazioni finanziarie	280.734	280.734
Totale immobilizzazioni (B)	90.015.511	91.617.015
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	37.881.104	40.035.790
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.089.756	1.119.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	300.000	330.334
Totale crediti verso clienti	1.389.756	1.449.644
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	226.552	373.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	226.552	373.526
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.560	177.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.055	226.466
Totale crediti tributari	387.615	403.466
5-ter) imposte anticipate	1.843.752	1.922.361
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	926.725	4.059.501
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.780	16.780
Totale crediti verso altri	943.505	4.076.281
Totale crediti	4.791.180	8.225.278
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

1) depositi bancari e postali	563.493	1.221.393
2) assegni	80.000	0
3) danaro e valori in cassa	178	232
Totale disponibilità liquide	643.671	1.221.625
Totale attivo circolante (C)	43.315.955	49.482.693
D) Ratei e risconti	120.323	224.237
Totale attivo	133.451.789	141.323.945
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	22.458.263	22.458.263
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto aumento di capitale	150.000	150.000
Varie altre riserve	(1)	(4)
Totale altre riserve	149.999	149.996
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(211.822)	(357.408)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.782.945)	(3.313.578)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	204.198	(469.367)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	18.817.693	18.467.906
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	27.812	27.812
3) strumenti finanziari derivati passivi	211.822	357.408
4) altri	833.516	1.201.606
Totale fondi per rischi ed oneri	1.073.150	1.586.826
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	229.846	215.574
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.240.344	10.442.406
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.089.250	51.020.916
Totale debiti verso banche	55.329.594	61.463.322
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	36.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	36.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.649.759	2.908.936
esigibili oltre l'esercizio successivo	289.522	0
Totale debiti verso fornitori	2.939.281	2.908.936
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	889.545	904.680
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	889.545	904.680
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.325	50.666
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.325	50.666
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.025.633	1.343.186
esigibili oltre l'esercizio successivo	422.401	425.291
Totale altri debiti	1.448.034	1.768.477
Totale debiti	60.663.779	67.132.081
E) Ratei e risconti	52.667.321	53.921.558
Totale passivo	133.451.789	141.323.945

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.095.350	3.696.355
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.154.686)	50.000
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.778.580	1.151.522
altri	371.804	1.794.502
Totale altri ricavi e proventi	2.150.384	2.946.024
Totale valore della produzione	6.091.048	6.692.379
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.476	12.576
7) per servizi	1.440.696	1.692.400
8) per godimento di beni di terzi	113.309	57.283
9) per il personale		
a) salari e stipendi	384.066	373.404
b) oneri sociali	143.112	140.265
c) trattamento di fine rapporto	30.882	30.159
Totale costi per il personale	558.060	543.828
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	23.828
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.831.303	1.820.928
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.984	14.683
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.838.287	1.859.439
14) oneri diversi di gestione	599.761	1.545.722
Totale costi della produzione	4.564.589	5.711.248
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.526.459	981.131
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	77.662
Totale proventi da partecipazioni	0	77.662
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	260.320	578
Totale proventi diversi dai precedenti	260.320	578
Totale altri proventi finanziari	260.320	578
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.443.931	1.754.509
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.443.931	1.754.509
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.183.611)	(1.676.269)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	342.848	(695.138)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	60.041	(21.109)
imposte differite e anticipate	78.609	(204.662)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	138.650	(225.771)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	204.198	(469.367)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	204.198	(469.367)
Imposte sul reddito	138.650	(225.771)
Interessi passivi/(attivi)	1.183.611	1.753.931
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.526.459	1.058.793
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.831.303	1.844.756
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	6.984	14.683
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.838.287	1.859.439
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.364.746	2.918.232
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.154.686	(40.035.790)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	52.904	289.357
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	30.345	(650.405)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	103.914	(162.956)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.254.237)	(25.607.536)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.870.641	(683.611)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.958.253	(66.850.941)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.322.999	(63.932.709)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.183.611)	(1.753.931)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(499.404)	1.141.181
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.683.015)	(612.750)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.639.984	(64.545.459)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(229.799)	0
Disinvestimenti	0	65.728.341
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(181.734)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(229.799)	65.546.607
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.202.062)	(3.712.735)
Accensione finanziamenti	0	2.753.405
(Rimborso finanziamenti)	(2.931.666)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	145.589	0
(Rimborso di capitale)	0	(207.416)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.988.139)	(1.166.746)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(577.954)	(165.598)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.221.393	1.387.004
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	232	219
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.221.625	1.387.223
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	563.493	1.221.393
Assegni	80.000	0
Danaro e valori in cassa	178	232
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	643.671	1.221.625
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti e compatibili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Attività svolte

La vostra società opera nel settore della logistica, il suo scopo sociale è infatti la progettazione, esecuzione, costruzione, allestimento e gestione dell'Interporto di Livorno-Guasticce, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi ed in collegamento con porti, aeroporti, e viabilità di grande comunicazione. La Società ha inoltre tra i suoi obiettivi quello di sviluppare il proprio status strategico di retro porto dello scalo portuale di Livorno.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- rilevare e rappresentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - implica la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. Pertanto in base a tale principio gli effetti di operazioni relative a immobili compromessi in vendita entro la data di chiusura dell'esercizio, assistiti da caparre confirmatorie, sono stati imputati al presente bilancio d' esercizio .

Il saldo delle differenze degli arrotondamenti relativi all'espressione in unità di euro delle voci di bilancio ha rilevanza extracontabile ed è allocato tra le "Altre riserve", per la somma algebrica dei differenziali di stato patrimoniale, oppure tra i "Proventi ed Oneri finanziari", per la somma algebrica dei differenziali di conto economico.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Non figurano in bilancio immobilizzazioni immateriali in quanto completamente ammortizzate nel periodo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione all'intensità e alla residua possibilità di utilizzazione e rispettose anche della normativa fiscale.

Sono state applicate aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Nel precedente esercizio 2016 si è proceduto attraverso perizia redatta da tecnico esterno a rideterminare le quote di ammortamento sulla base della nuova vita utile dei cespiti. Dalla perizia è emerso che la vita utile

degli immobili, in considerazione sia degli interventi migliorativi effettuati che delle costanti manutenzioni a cui sono soggetti, è rideterminabile in 50 anni per strade e urbanizzazioni, in 33 anni per gli immobili operativi e in 10 anni per gli impianti. E' stato altresì considerato che il valore residuo, rapportato al costo della bonifica geotecnica dei terreni, rimane per gli immobili anche al termine del periodo di vita utile ovvero al termine del processo di ammortamento degli stessi. Quindi le basi imponibili dei nuovi piani di ammortamento sono state rideterminate sottraendo dal costo storico dei singoli cespiti il relativo fondo ammortamento accantonato alla data del 31/12/2015 ed il valore residuo per effetto della bonifica geotecnica ivi effettuata.

Le immobilizzazioni non hanno subito perdite durevoli di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non incrementative del valore del bene sono state imputate al Conto Economico, quelle incrementative vengono capitalizzate sul valore del cespite.

Le Immobilizzazioni Materiali in corso di esecuzione vengono patrimonializzate ai costi di produzione diretti e indiretti effettivamente sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio, inclusi gli interessi passivi maturati sui finanziamenti specifici per la realizzazione delle opere stesse. Tali immobilizzazioni iniziano l'ammortamento solo con l'entrata in funzione delle opere realizzate.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti vengono contabilizzati, nel rispetto del principio della prudenza, al momento in cui viene ottenuta la certezza del relativo conseguimento.

I contributi in conto impianti riferiti a beni ammortizzabili vengono prima interamente imputati al conto economico al momento della emanazione del provvedimento amministrativo che ne dispone il pagamento e sono poi oggetto di risconto passivo, in quanto di competenza di esercizi futuri. Ultimata la realizzazione dei cespiti oggetto di contribuzione ed avviato il processo di ammortamento degli stessi viene imputata alla voce A/5 del c/economico la quota parte dei contributi determinata con la stessa aliquota applicata per l'ammortamento del cespite a cui si riferiscono. Gli eventuali contributi in conto impianti riferiti a beni non ammortizzabili sono invece iscritti imputati direttamente al c/economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutate nel caso di perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono relative a beni immobili oggetto di futura dismissione che, ai sensi dell'OIC 16 par. 75, sono state riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tali beni non sono oggetto di ammortamento.

Strumenti finanziari derivati

La società ha sottoscritto, in precedenti esercizi, derivati di copertura di flussi finanziari.

I derivati di copertura di flussi finanziari comportano l'imputazione del valore corrente nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri; la contropartita derivante dalla valorizzazione del derivato è rappresentata da una riserva di patrimonio netto.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti dell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tal caso quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Per quanto riguarda i crediti verso clienti, il valore nominale dei crediti esistenti viene rettificato con un fondo svalutazione crediti, in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo. Per quanto riguarda gli altri crediti il valore di iscrizione corrisponde al valore nominale.

Si ricorda che la società in fase di prima applicazione del D. Lgs 139/2015 (bilancio al 31/12/2016) si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 pertanto i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

Le voci "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare; il tutto come meglio specificato nel successivo specifico paragrafo della presente nota.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, corrispondente all'effettivo importo a fine esercizio e sono composte da depositi bancari e dalla cassa.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale. In tali voci sono ripartite le quote di debito o di credito e di costo o di ricavo comuni all'esercizio in chiusura e a quello successivo.

Fra risconti passivi figura la voce relativa al risconto dei contributi pubblici in conto impianti ottenuti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti, alla data di chiusura dell'esercizio, in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono stati rilevati al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tal caso questo ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Si ricorda che la società in fase di prima applicazione del D. Lgs 139/2015 (bilancio al 31/12/2016) la società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale.

Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Costi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti,
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Rendiconto finanziario

E' il documento che riassume tutti i [flussi di cassa](#) che sono avvenuti nell' esercizio ed in particolare riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per la società e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità. I riferimenti sulla compilazione di questo documento si ritrovano nel principio OIC n.10; quest'ultimo afferma che il rendiconto finanziario deve riassumere:

- l'attività di finanziamento (sia autofinanziamento sia esterno);
- le variazioni delle risorse finanziarie causate dall'attività produttiva di reddito;
- l'attività di [investimento](#) dell'impresa;
- le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria.

Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto, ricavando il flusso della gestione corrente partendo dal risultato d'esercizio economico. Si tratta quindi di una riconciliazione tra il reddito economico, calcolato sulla base del principio di competenza e il flusso di cassa monetario generato dalla gestione corrente. Nel bilancio non vengono riportate le voci il cui importo, in entrambi gli esercizi comparati, è uguale a zero.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 4 del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	89.734.777	91.336.281	-1.601.504
Immobilizzazioni finanziarie	280.734	280.734	0

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Rimanenze	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	37.881.104	40.035.790	-2.154.686
Crediti	4.791.180	8.225.278	-3.434.098
Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	643.671	1.221.625	-577.954
Ratei e risconti attivi	120.323	224.237	-103.914
Totale attivo	133.451.789	141.323.945	(7.872.156)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Capitale sociale	22.458.263	22.458.263	0
Riserva legale	0	0	0
Altre riserve	149.999	149.996	3
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	-211.822	-357.408	145.586
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.782.945	-3.313.578	-469.367
Utile (perdita) dell'esercizio	204.198	-469.367	673.565
Fondi per rischi ed oneri	1.073.150	1.586.826	-513.676
Trattamento di fine rapporto	229.846	215.574	14.272
Debiti	60.663.779	67.132.081	-6.468.302
Ratei e risconti passivi	52.667.321	53.921.558	-1.254.237
Totale passivo	133.451.789	141.323.945	(7.872.156)

Nota integrativa, attivo

Attivo

Immobilizzazioni

B) IMMOBILIZZAZIONI

Al termine del precedente esercizio il bilancio della Società presentava immobilizzazioni per un tale di euro 91.617.015

Tale importo era costituito per euro 91.336.281 da immobilizzazioni materiali e per euro 280.734 da immobilizzazioni finanziarie.

Al 2017 le immobilizzazioni complessivamente ammontano ad euro 90.015.511 . Per ciascuna categoria viene indicato il valore alla data di chiusura dell'esercizio:

Immobilizzazioni materiali euro 89.734.777

Immobilizzazioni finanziarie euro 280.734

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 89.734.777 (€ 91.336.281 nel precedente esercizio).

A fine esercizio le proprietà immobiliari della Società (corredate di 20 km. di strade, 50 km. di fognature, 80 km. di opere impiantistiche, 6 km. di recinzione, 13 cabine elettriche, un terminal ferroviario di mq. 130.000 e due gate di accesso) possono riassumersi come segue:

- magazzini mq. 50.000 (di cui frigoriferi per mq. 4.700)
- piazzali operativi mq. 145.000
- uffici e servizi mq. 9.000
- tendostrutture mq. 4.000
- impianti fotovoltaici per 780 kw
- aree edificabili per mq. 80.000 su un'area di mq. 250.000

Si evidenzia che il valore complessivo di mercato del patrimonio immobiliare della Società, come risulta da perizia redatta da professionista indipendente è ampiamente superiore a quello contabile.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	113.084.298	2.199.656	271.259	231.652	482.632	116.269.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.650.603	904.805	164.389	213.419	0	24.933.216
Valore di bilancio	89.433.695	1.294.851	106.870	18.233	482.632	91.336.281
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	175.765	0	21.432	6.710	0	203.907
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	21.610	0	0	0	0	21.610
Ammortamento dell'esercizio	1.657.802	142.694	23.960	6.847	0	1.831.303
Altre variazioni	0	0	0	0	47.502	47.502
Totale variazioni	(1.503.647)	(142.694)	(2.528)	(137)	47.502	(1.601.504)
Valore di fine esercizio						
Costo	113.238.452	2.199.656	292.691	238.362	530.134	116.499.295
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.308.404	1.047.499	188.349	220.266	0	26.764.518
Valore di bilancio	87.930.048	1.152.157	104.342	18.096	530.134	89.734.777

L'importo della voce terreni e fabbricati comprende terreni per euro 7.097.743 . Gli altri cespiti ricompresi nella voce terreni e fabbricati sono ammortizzati all'aliquota del 3% per gli immobili operativi, del 4% per la copertura con pannelli fotovoltaici sul magazzino lotto T ammortizzata al 4% e del 10% per le costruzioni leggere.

Gli impianti e macchinari vengono ammortizzati all'aliquota del 10%, le attrezzature a quella del 12% e gli altri beni alle aliquote del 20% per macchine elettroniche e automezzi e del 12% per mobili e arredi.

Gli incrementi per € 203.907 si riferiscono prevalentemente a interventi di manutenzione straordinaria incrementativi del valore dei cespiti (€175.765) , il decremento di € 21.610 si riferisce alla vendita di un area di mq. 5.140.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono per euro 208.090 al collegamento ferroviario con il Porto, per euro 143.268 a bonifiche nell'area di Interporto, per euro 57.337 al magazzino del freddo e per euro 121.439 ad altre immobilizzazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 1 contratto di locazione finanziaria per una tendostruttura di mq. 10.500 realizzata in prossimità del varco est dell'Interporto per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.C. si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. LI1337372 del 04/07/2011,
- durata del contratto di leasing, incrementata a seguito della scrittura di modifica del 28/06/2012, con cui si è usufruito della moratoria ABI per sei mesi, a 66 mesi, con decorrenza dal 04/10/2011 e scadenza al 04/04/2017 e poi della convenzione di ristrutturazione dell'11 ottobre 2016 a 136 mesi con decorrenza dal 04/10/2011 al 01/02/2023;
- bene utilizzato: n° 2 tende con struttura polivalente ad arco d'acciaio;

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

- costo del bene € 1.068.000;
- Maxicanone pagato il 04/07/2011 pari a € 106.800;
- Corrispettivo globale € 1.281.778 oltre IVA (anticipo più somma dei canoni periodici).

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.068.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(160.200)
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	394.756
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	(19.799)

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 280.734 (€ 280.734 nel precedente esercizio).

Non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati attivi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	250.734	30.000	280.734
Valore di bilancio	250.734	30.000	280.734
Valore di fine esercizio			
Costo	250.734	30.000	280.734
Valore di bilancio	250.734	30.000	280.734

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

In data 29 dicembre 2016 è stata liquidata la società controllata Vespucci Service S.r.l. Unipersonale, costituita nell'esercizio 2012 come società di servizi e interamente partecipata per il valore nominale di € 20.000 essendo venuti meno i presupposti che ne avevano determinato la costituzione, riducendo così la catena di controllo e di costi.

Al 31/12/2017, pertanto, la società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Cold Storage Customs S.r.l.	Collesalveti (LI)	01685180497	20.000	4.954	34.348	6.870	20,00%	4.000
Trailer Service S.r.l.	Livorno (LI)	01624680490	100.000	(98.659)	252.047	83.176	33,00%	246.734
Totale								250.734

Le partecipazioni nelle imprese collegate al 2017 si riferiscono a:

- quota nella Trailer Service S.r.l., costituita nell'esercizio 2009, con sede in Livorno Via delle Cateratte n°94, per la gestione e la sosta dei mezzi di trasporto, la movimentazione di merci di qualsiasi genere, la movimentazione dei container e l'offerta di spazi e servizi adeguati per le merci in import e in export con una partecipazione del 33% (prima detenuta attraverso la liquidata Vespucci Service s.r.l.u. da cui è stata acquisita la partecipazione). La Società nel corso del 2016 è stata oggetto di ricapitalizzazione con l'ingresso nella compagine sociale di due importanti operatori nel campo della logistica, dei trasporti e dei servizi. Attraverso tale operazione sono state coperte le perdite accertate al 31/03/2016 e aumentato il capitale sociale a € 100.000. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha apportato modifiche all'assetto organizzativo con la riassunzione delle fasi operative all'interno dell'Azienda e non più a terzi, con una completa ristrutturazione operativa e commerciale dell'azienda. L'esercizio 2016 chiuso ancora con una perdita di € 98.659 coperta con l'utilizzo della riserva, ma originata nel corso del primo semestre, mentre nel corso del secondo la Società ha raggiunto il proprio break even, con un buon aumento del fatturato (30%ca). In considerazione del nuovo piano industriale elaborato dal Consiglio di Amministrazione e delle prospettive di crescita sia in termini di fatturato che di investimenti, non si ritiene che vi siano i presupposti per svalutare la partecipazione della società sulla base dell'ammontare del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2016, in considerazione anche che dal preconsuntivo al 31 dicembre 2017 emerge un sostanziale equilibrio tra costi e ricavi.

- quota di partecipazione nella Cold Storage Customs S.r.l., costituita nell'esercizio 2011, con sede in Collesalveti Via delle Colline n° 100, per la gestione attraverso celle frigo di depositi e aree doganali di merci terze(prevalentemente frutta) con una partecipazione del 20% per il valore nominale di euro 4.000.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni nelle altre imprese sono rappresentate da n. 30 azioni del valore nominale complessivo di € 30.000 della Società U.I.R. Net SpA (di cui 10 sottoscritte nell'esercizio 2006 e n. 20 sottoscritte nell'esercizio 2007) e corrispondenti al 1,59% del capitale di tale società. La Società UirNet è nata nel 2005 ai sensi del Decreto Ministeriale n. 18T del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, quale Società di scopo per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della piattaforma nazionale per la logistica integrata e l'Intermodalità attraverso la messa in rete dei servizi che verranno utilizzati nel settore del trasporto e della logistica, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei servizi intermodali e di incrementare gli standard di sicurezza nell'intero programma della filiera.

Attivo circolante

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 37.881.104 (€ 40.035.790 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	40.035.790	(2.154.686)	37.881.104

Nel corso dell'esercizio ci sono stati incrementi per € 342.624 per interventi di manutenzione straordinaria incrementativi del valore di tali immobili che ritroviamo anche nel c/economico tra le rimanenze finali e decrementi per € 2.497.310 per effetto della vendita del piazzale lotto O3 di mq. 19.280 e di mq. 684 di uffici all' interno del nuovo centro direzionale Vespucci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.791.180 (€ 8.225.278 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

--	--	--	--	--	--

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.096.740	300.000	1.396.740	6.984	1.389.756
Verso imprese collegate	226.552	0	226.552	0	226.552
Crediti tributari	325.560	62.055	387.615		387.615
Imposte anticipate			1.843.752		1.843.752
Verso altri	926.725	16.780	943.505	0	943.505
Totale	2.575.577	378.835	4.798.164	6.984	4.791.180

I Crediti verso i clienti sono iscritti al loro valore nominale rettificato dell' importo di € 6.984 accantonate a titolo di svalutazione prudenziale nel relativo fondo, che invece è stato interamente utilizzato relativamente all'accantonamento fatto nel precedente esercizio per un credito rivelatosi inesigibile.

	Saldo al 31/12/2016	Utilizzo	Incremento	Saldo al 31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	(14.683)	14.683	6.984	(6.984)

I crediti verso società collegate si riferiscono a crediti commerciali verso la Cold Storage Customs S.r.l. e verso la Trailer Service S.r.l.

I crediti tributari pari a euro 387.615 , sono costituiti prevalentemente dal credito IVA dell' esercizio ammontante ad euro 90.408 , dal credito di imposta IRAP per eccedenza Ace per euro 265.791 e da altri crediti per euro 31.416.

Il credito per imposte anticipate di euro 1.843.752 è relativo a differenze temporanee deducibili e perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi; per la descrizione puntuale si rinvia al relativo paragrafo nell' ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri, pari ad euro 943.505 , sono così costituiti:

- € 539.190 relativamente al contributo del progetto Maite da erogare
- € 143.443 relativamente a crediti connessi a preliminari di vendita
- € 260.872 per altri crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.449.644	(59.888)	1.389.756	1.089.756	300.000	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	373.526	(146.974)	226.552	226.552	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	403.466	(15.851)	387.615	325.560	62.055	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.922.361	(78.609)	1.843.752			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.076.281	(3.132.776)	943.505	926.725	16.780	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.225.278	(3.434.098)	4.791.180	2.568.593	378.835	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Non si è proceduto ad alcuna ripartizione geografica dei crediti dell'attivo circolante, in quanto ritenuta non significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di una somma di denaro.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 643.671 (€ 1.221.625 nel precedente esercizio). Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, le disponibilità liquide sono vincolate al pagamento delle rate dei mutui garantiti da cessioni di credito.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.221.393	(657.900)	563.493
Assegni	0	80.000	80.000
Denaro e altri valori in cassa	232	(54)	178
Totale disponibilità liquide	1.221.625	(577.954)	643.671

Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 120.323 (€ 224.237 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	224.237	(103.914)	120.323
Totale ratei e risconti attivi	224.237	(103.914)	120.323

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Descrizione	Importo
	Risc. attivo su restructuring fee MPSCS	108.321
	Risconto attivo su assicurazioni	1.924
	Risc. attivo su canoni di concessione	4.148
	Risc. attivo su comm. per fidejussioni	2.648
	Altri risconti attivi	3.282
Totale		120.323

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile, si precisa che, nell'esercizio, non si è proceduto ad imputazione di oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Passivo

Patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 18.817.693 (€ 18.467.906 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	22.458.263	0	0	0	0	0		22.458.263
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Versamenti in conto aumento di capitale	150.000	0	0	0	0	0		150.000
Varie altre riserve	(4)	0	0	0	0	3		(1)
Totale altre riserve	149.996	0	0	0	0	3		149.999
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(357.408)	0	0	145.586	0	0		(211.822)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.313.578)	0	(469.367)	0	0	0		(3.782.945)
Utile (perdita) dell'esercizio	(469.367)	0	469.367	0	0	0	204.198	204.198
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	18.467.906	0	0	145.586	0	3	204.198	18.817.693

La perdita del precedente esercizio di euro -469.367 è stata riportata a nuovo come deliberato dall'Assemblea Ordinaria che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016.

Nel corso dell'esercizio sono stati versati in c/futuro aumento di capitale dal Socio Autorità Portuale di Livorno € 150.000.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

--	--	--

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Azioni/quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni ordinarie	43.485	22.458.263
Totale	43.485	22.458.263

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni del precedente esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	22.458.263	0	0	0
Altre riserve				
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	150.000
Varie altre riserve	4	0	0	0
Totale altre riserve	4	0	0	150.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-90.057	0	-3.223.521	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-3.223.521	0	3.223.521	0
Totale Patrimonio netto	19.144.689	0	0	150.000

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		22.458.263
Altre riserve				
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0		150.000
Varie altre riserve	0	-8		-4
Totale altre riserve	0	-8		149.996
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-357.408		-357.408
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-3.313.578
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-469.367	-469.367
Totale Patrimonio netto	0	-357.416	-469.367	18.467.906

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	22.458.263			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	1.453.523	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Riserva legale	0			0	2.351.339	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Versamenti in conto aumento di capitale	150.000		A	0	1.747.770	0
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	149.999			0	1.747.770	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(211.822)			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	22.396.440			0	5.552.632	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Non ci sono altresì riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(357.408)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	145.586
Valore di fine esercizio	(211.822)

Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.073.150 (€ 1.586.826 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	27.812	357.408	1.201.606	1.586.826
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	0	0	145.586	323.090	468.676
Altre variazioni	0	0	0	(45.000)	(45.000)

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	0	0	(145.586)	(368.090)	(513.676)
Valore di fine esercizio	0	27.812	211.822	833.516	1.073.150

Tra i fondi per imposte sono iscritte, passività per imposte differite per Euro 27.812 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce strumenti finanziari derivati passivi per € 211.822 ricomprende la valorizzazione del derivato di copertura in essere con MPS Capital Services.

La voce "Altri fondi", ammontante complessivamente a € 833.516 si riferisce € 733.516 a oneri futuri relativi ad accantonamenti, effettuati nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, connessi al contenzioso in essere con il GSE e per € 100.000 ad accantonamenti per ravvedimenti su imposte pregresse. Il fondo si è ridotto per la definizione nell' esercizio di tre contenziosi, tra cui quello relativo ad un magazzino venduto nell' esercizio 2005. Non si è ritenuto di effettuare ulteriori accantonamenti, ritenendo congrue le somme già accertate nei precedenti esercizi per i contenziosi in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 229.846 (€ 215.574 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	215.574
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.882
Altre variazioni	(16.610)
Totale variazioni	14.272
Valore di fine esercizio	229.846

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 2017 verso i dipendenti in forza a tale data.

L'importo dell'incremento è al netto dell'imposta sostitutiva del TFR pari ad euro 769.

Non viene effettuata l'attualizzazione degli interessi impliciti data l'esiguità del fondo.

Debiti

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 60.663.779 (€ 67.132.081 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	61.463.322	-6.133.728	55.329.594
Acconti	36.000	-36.000	0
Debiti verso fornitori	2.908.936	30.345	2.939.281
Debiti tributari	904.680	-15.135	889.545
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	50.666	6.659	57.325
Altri debiti	1.768.477	-320.443	1.448.034
Totale	67.132.081	-6.468.302	60.663.779

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art.

2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	61.463.322	(6.133.728)	55.329.594	7.240.344	48.089.250	1.208.479
Acconti	36.000	(36.000)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	2.908.936	30.345	2.939.281	2.649.759	289.522	0
Debiti tributari	904.680	(15.135)	889.545	889.545	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.666	6.659	57.325	57.325	0	0
Altri debiti	1.768.477	(320.443)	1.448.034	1.025.633	422.401	0
Totale debiti	67.132.081	(6.468.302)	60.663.779	11.862.606	48.801.173	1.208.479

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Il saldo del debito verso banche al 2017, pari ad euro 55.329.594. è così dettagliato:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1- finanziamento € mgl. 16.000 (06/03/06)	-	16.000.000	-	16.000.000
2- finanziamento € mgl. 1.400 (22/07/08)	-	855.556	-	855.556
3- finanziamento € mgl. 7.175 (23/09/08)	-	6.568.744	-	6.568.744
4- finanziamento € mgl. 8.000 (31/10/08)	-	6.491.949	-	6.491.949
5- finanziamento € mgl. 2.000 (31/10/08)	-	1.632.221	-	1.632.221
6- finanziamento € mgl. 2.500 (10/06/09)	-	1.893.913	-	1.893.913

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

7- finanziamento € mgl. 5.000 (09/09/09)	-	4.005.800	-	4.005.800
8- finanziamento € mgl. 2.400 (03/05/10)	-	1.630.034	-	1.630.034
9- finanziamento € mgl. 1.850 (14/06/10)	-	1.395.056	1.395.056	1.395.056
10- finanziamento € mgl. 5.500 (24/02/11)	911.718	2.950.987	-	3.862.705
11- finanziamento € mgl. 3.500 (22/07/11)	448.226	1.402.041	1.208.479	3.058.746
12- finanziamento € mgl. 1.000 (17/10/11)	-	916.983	-	916.983
13- finanziamento € mgl. 300 (24/11/11)	-	42.266	-	42.266
14- finanziamento € mgl. 3.800 (10/12/2012)	579.363	-	-	579.363
15- finanziamento € mgl. 1.200 (29/05/2013)	-	1.095.221	-	1.095.221
16- scoperti di conto corrente	1.555.323	-	-	1.555.323
17- altri debiti bancari	3.745.714	-	-	3.745.714
TOTALE	7.240.344	46.880.771	1.208.479	55.329.594

Si evidenzia altresì che, a garanzia dei contratti di finanziamento 1,2,3,4,5,6,7,8, 9,10, 11 e 12 sono stati iscritti sui beni immobili di proprietà della società ipoteche presso la Conservatoria dei RR.II. di Livorno a favore degli Istituti finanziatori ed a carico della Società Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno – Guasticce.

Il finanziamento di cui al punto 1 è garantito anche da fideiussione di € 18.000.000 prestata dalla Regione Toscana in data 15/03/2006.

Sul finanziamento di cui al punto 4 è stata stipulata in data 31/05/2007 operazione “Interest rate swap” a copertura del rischio di tasso di interesse sull’importo di originari € 8.000.000 con tassi fissi fino al 31/05/2009 e tassi variabili parametrati fino alla scadenza del 30/11/2020. L’importo residuo del finanziamento di riferimento al 31/12/2016 è di € 2.406.976.

Negli altri debiti bancari sono stati rilevati gli interessi sulle passività bancarie scadute e non pagate senza tener conto degli interessi moratori così come previsto dalla convenzione di ristrutturazione del debito bancario.

I "Debiti verso fornitori", iscritti al valore nominale, comprendono fatture da ricevere per € (392.235) .

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

L’importo si riferisce a debiti per IMU per € 814.398 (di cui € 754.071 relativi ad esercizi precedenti) , per IRAP dell’esercizio per € 23.445 e ad altri debiti tributari per € 51.704.

I debiti verso gli Istituti di previdenza si riferiscono ai contributi da versare nell’esercizio 2017

Gli altri debiti sono costituiti da depositi cauzionali e caparre confirmatorie per € 502.401, da cauzioni escusse a seguito della risoluzione in danno del contratto di appalto di completamento delle urbanizzazioni ex L. 240/90 per € 609.544 (in merito alla quale è stata emessa in data 14/02/2011 sentenza definitiva favorevole attraverso cui è stata respinta l’opposizione al decreto ingiuntivo e di cui è in fase di emissione

sentenza da parte della Corte d' Appello), da debiti V/amministratori e sindaci per € 200.618 e da altri debiti per € 135.471.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Non si è proceduto ad alcuna ripartizione geografica dei debiti, in quanto ritenuta non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	48.311.707	48.311.707	7.017.887	55.329.594
Acconti	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	0	0	2.939.281	2.939.281
Debiti tributari	0	0	889.545	889.545
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	57.325	57.325
Altri debiti	0	0	1.448.034	1.448.034
Totale debiti	48.311.707	48.311.707	12.352.072	60.663.779

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di una somma di denaro.

Ristrutturazione del debito

Nel precedente esercizio 2016 la società, a causa del perdurare di difficoltà economiche e finanziarie ha attivato un'operazione di ristrutturazione del debito.

Qui di seguito sono riportate le informazioni previste dalla Guida OIC 6 concernenti l'operazione di ristrutturazione.

In data 11 ottobre 2016 è stata sottoscritta una Convenzione di Ristrutturazione con il sistema bancario in esecuzione del piano di risanamento dell'esposizione debitoria e di riequilibrio della situazione finanziaria attestato ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, comma 3, lett. d), R.D. 267/1942

Si ricorda come in conseguenza degli importanti investimenti effettuati negli anni, la Società si sia trovata a detenere da un lato un ingente patrimonio immobiliare valutabile in circa € 96 ml. per i soli beni destinabili alla vendita, ma dall'altro lato gravata da un indebitamento finanziario, pari a circa € 60 ml., il cui rimborso

non appariva compatibile con i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, costituiti essenzialmente da locazioni immobiliari.

E' stato così elaborato un piano di consolidamento e sviluppo, corredato da una manovra finanziaria basata sulla richiesta di rimodulazione del debito in accompagnamento ad un piano di cessione di asset immobiliari ed allo sviluppo dei nuovi servizi logistici.

Il piano delle dismissioni degli immobili non strategici prevede vendite per circa 65 ml. su un arco temporale che si estende fino al 2022 in modo da consentire il sostanziale azzeramento dell'indebitamento bancario.

A supporto del piano è previsto un importante intervento dei soci Autorità Portuale e Regione Toscana che si sostanzierà in un aumento di capitale di almeno € 6 ml., nell'impegno all'acquisto di un terreno valutabile € 4 ml. e nella proroga della fidejussione rilasciata dalla Regione Toscana a garanzia del principale mutuo ipotecario.

Nel dettaglio, la manovra finanziaria si può così riassumere:

- A. Moratoria del pagamento della quota capitale sino al 31/12/2022 salvo per i tre finanziamenti (Bnl, Cariparma, MPSCS) garantiti da cessione di crediti per cui permane il rimborso in ammortamento.
- B. Per il mutuo "Bullet" garantito da fidejussione regionale è previsto l'allungamento della scadenza sino al 2022
- C. Pagamento della quota interessi solo sulla base delle disponibilità verificabili annualmente (PIK)
- D. Estinzione integrale dei mutui al momento della cessione dei singoli beni a garanzia oppure dell'intero debito residuo al 31/12/2022
- E. Mantenimento della normale operatività delle aperture di credito in conto corrente accordate, con stralcio del 50% a saldo dell'esposizione per Banca Etruria e Cassa di Risparmio di Volterra avvenuto nel corso dell'esercizio 2017.
- F. Obbligo per la Società di utilizzo delle disponibilità di cassa secondo quanto previsto dalla manovra prevedendo come pagamenti obbligatori/consentiti: costi operativi, imposte, tasse e contributi, investimenti integralmente coperti con contributi pubblici, servizio del debito dei finanziamenti garantiti da crediti ceduti.
- G. Determinazione delle seguenti covenant:
 - I. verifica annuale dell'attuazione del Piano;
 - II. verifica periodica dell'avanzamento del piano delle dismissioni;
 - III. possibilità di attivazione da parte del ceto bancario di mandato a vendere in favore del ceto bancario di tutti gli immobili previsti nel piano delle dismissioni;
 - IV. possibilità di designazione da parte del ceto bancario di consigliere delegato al processo di dismissione degli asset.

Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione

Con riferimento al piano di ristrutturazione, le condizioni previste dal piano relativamente alle attività che competono alla Società sono state rispettate nel corso del periodo di riferimento del bilancio. Si segnala comunque che l'efficacia della convenzione di ristrutturazione resta ancora condizionata, come specificato anche nella relazione di gestione, al verificarsi degli eventi previsti nel protocollo di intesa sottoscritto con Autorità Portuale e Regione Toscana nel mese di maggio 2016 e consistenti nella sottoscrizione dell'aumento di capitale e dell'acquisto di terreno per complessivi € mil 10 da parte dell'Autorità Portuale e nella proroga delle garanzie fideiussorie da parte della Regione Toscana.

Il perfezionamento di tali impegni sta richiedendo tempi più lunghi rispetto a quanto originariamente previsto per cui sono state richieste proroghe del termine previsto nella convenzione di ristrutturazione. Di conseguenza sussistono le condizioni affinché la società possa continuare la sua esistenza operativa nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze rilevate riguardano quindi essenzialmente le tempistiche di attuazione degli impegni assunti, confermati dai soci pubblici e non risultano quindi essere significative e non generano dubbi relativamente alla continuità aziendale.

In particolare l'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale con PEC del 20 febbraio 2018 ha ribadito che i ritardi sugli impegni assunti con il protocollo d'intesa del 3 maggio 2016 non sono imputabili a inerzia della stessa ma a particolari circostanze, quali la disponibilità delle risorse derivanti dalla cessione delle quote di altra società -con contratto da perfezionare entro il prossimo mese di aprile- per l'aumento di capitale e la valutazione da parte dell'Agenzia del Demanio per l'acquisto del terreno, prevedendo anche in questo caso la definizione della procedura entro il mese di aprile. L'assemblea straordinaria del 23 febbraio 2018 ha deliberato quindi una proroga del termine per l'esercizio del diritto di opzione sull'aumento di capitale di 10 milioni di euro fino al 31 maggio 2018. Ovviamente la Società si è subito attivata con l'Agente del sistema bancario e con l'Asseveratore del piano, il quale ha confermato in data 23/03/2018 integralmente e senza riserve il parere in merito alla idoneità del Piano a consentire il risanamento della esposizione debitoria e ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria, dopo aver positivamente verificato il piano di tesoreria con proiezione fino al 31/12/2018 predisposto sulla base dei flussi attesi ed della nuova richiesta di proroga dei termini previsti dalla convenzione di ristrutturazione per il perfezionamento degli impegni assunti dai soci pubblici. Tale attestazione conferma dunque durante l'esercizio 2018 la capacità da parte della Società di svolgere la propria normale attività e quindi la continuità aziendale della stessa.

Ratei e risconti passivi**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 52.667.321 (€ 53.921.558 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	175.631	(99.145)	76.486
Risconti passivi	53.745.927	(1.155.092)	52.590.835
Totale ratei e risconti passivi	53.921.558	(1.254.237)	52.667.321

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Descrizione	Importo
	Risconti passivi su contributi	52.257.038
	Risc. pass. concess. diritti superficie	333.797
	Ratei passivi su interessi mutui	60.713
	Altri ratei passivi	15.773
Totale		52.667.321

La voce più rilevante al 31/12/2017 è rappresentata dai risconti passivi per contributi, ridottosi nell'esercizio a seguito dell'imputazione a conto economico delle quote di competenza relative ai contributi in conto impianti, che ammonta ad euro 52.257.038.

Nota integrativa, conto economico

Informazioni sul conto economico

Valore della produzione

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari ad euro 6.091.048 (euro 6.692.379 nel precedente esercizio)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.095.350	3.696.355	2.398.995
Variazione rimanenze	-2.154.686	50.000	-2.204.686
Altri ricavi e proventi	2.150.384	2.946.024	-795.640
Totale	6.091.048	6.692.379	(601.331)

L' importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, ammontante a € 6.095.350 è così suddiviso:

- ricavi operativi correnti (prevalentemente canoni di locazione) € 3.827.150
- vendite di beni iscritti tra le rimanenze € 2.268.200.

La riduzione delle rimanenze è stata determinata dalla vendita del piazzale lotto O3 e di sei uffici del nuovo centro direzionale per complessivi € 2.497.310 in parte compensata dall' incremento di valore di alcuni immobili destinati alla vendita per effetto di manutenzioni straordinarie migliorative in particolare sulla copertura del magazzino di logistica nord ovest.

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono per euro 121.832 a plusvalenze per alienazioni, per euro 1.141.212 a quote di esercizio di contributi in c/capitale riscontati, per € 637.368 a contributi in c/esercizio relativamente ai progetti Maites e Medita e per euro 249.972 ad altre componenti attive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categorie di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile, si segnala che non è stata rilevata alcuna ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto ritenuta non significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile, si segnala che non è stata rilevata alcuna ripartizione dei ricavi per aree geografiche, in quanto ritenuta non significativa.

Costi della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono pari ad euro 4.564.589 (euro 5.711.248 nel precedente esercizio).

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.476	12.576	1.900
Servizi	1.440.696	1.692.400	-251.704
Godimento beni di terzi	113.309	57.283	56.026
Salari e stipendi	384.066	373.404	10.662
Oneri sociali	143.112	140.265	2.847
Trattamento di fine rapporto	30.882	30.159	723
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento imm.ni immateriali	0	23.828	-23.828
Ammortamento imm.ni materiali	1.831.303	1.820.928	10.375
Svalutazione crediti attivo circolante	6.984	14.683	-7.699
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Oneri diversi di gestione	599.761	1.545.722	-945.961
Totale	4.564.589	5.711.248	(1.146.659)

Costi per servizi

Tali costi, rappresentati con quelli sostenuti nel precedenti esercizio sono così dettagliati:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	139.849	-106.386	33.463
Energia elettrica	2.700	67.439	70.139
Gas	56.388	-492	55.896
Acqua	205.847	-183.375	22.472
Spese di manutenzione e riparazione	701.050	-50.368	650.682
Compensi agli amministratori	150.308	-1.754	148.554
Compensi a sindaci e revisori	31.762	-1.498	30.264
Pubblicità	2.778	10.725	13.503
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	67.191	12.480	79.671
Spese telefoniche	19.865	519	20.384
Assicurazioni	101.057	108	101.165
Spese di viaggio e trasferta	5.565	153	5.718
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	464	12.936	13.400
Altri	207.576	-12.191	195.385
Totale	1.692.400	-251.704	1.440.696

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 113.309 (euro 57.283 nel precedente esercizio).

La composizione delle voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Canoni di leasing beni mobili	30.559	57.157	87.716
Altri	26.724	-1.131	25.593
Totale	57.283	56.026	113.309

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 599.761 (euro 1.545.722 nel precedente esercizio). La riduzione è connessa a fatti straordinari non ricorrenti che hanno penalizzato il precedente esercizio.

La composizione delle voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	148	-148	0
ICI/IMU	199.971	-45.985	153.986
Imposta di registro	19.246	-3.765	15.481
Diritti camerali	1.103	-179	924
Perdite su crediti	0	16.695	16.695
Abbonamenti riviste, giornali ...	890	-627	263
Sopravvenienze e insussistenze passive	60	-60	0
Minusvalenze di natura non finanziaria	214.655	-214.655	0
Altri oneri di gestione	1.109.649	-697.237	412.412
Totale	1.545.722	-945.961	599.761

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Proventi da partecipazioni	77.662	0	- 77.662
Proventi diversi dai precedenti	578	260.320	259.742
(Interessi ed altri oneri finanziari)	1.754.508	1.443.931	-310.578
Totale	(1.676.268)	(1.183.611)	492.657

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha conseguito proventi da partecipazione a titolo di dividendo per effetto

dell'attribuzione della quota di liquidazione a seguito di approvazione del bilancio finale di liquidazione della società controllata Vespucci Service S.r.l. Unipersonale, depositato il 29 dicembre 2016.

Proventi diversi dai precedenti	31/12/2017
Interessi bancari	309
Proventi da stralcio debiti bancari	260.011
Totale	260.320

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.424.186
Altri	19.745
Totale	1.443.931

Descrizione	31/12/2017
Interessi su mutui	1.136.255
Interessi bancari	96.956
Spese e commissioni bancarie	41.664
Interessi su derivati rischio tasso	149.311
Interessi passivi su altri debiti	19.745
Totale	1.443.931

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che, nel corso dell'esercizio, la società non ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che, nel corso dell'esercizio, la società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte del presente esercizio ammontano ad euro 138.650 (euro -225.771 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	-78.609	
IRAP	60.041	0	0	0	
Totale	60.041	0	0	-78.609	0

Imposte	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
IRES	0	0	0
IRAP	(91.493)	(60.041)	31.452
IRAP per eccedenza ACE	112.602	0	(112.602)
Totale	21.109	(60.041)	(81.150)
Imposte differite (anticipate)	204.662	(78.609)	(283.271)
SALDO	225.771	(138.650)	(364.421)

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale corrente:

Riconciliazione tra onere fiscale teorico da bilancio e onere fiscale corrente (IRES)

Descrizione	Valore
Risultato prima delle imposte	342.847
Variazioni in aumento	259.737
- Quota plusvalenze imputabili all'esercizio	0
- Imposte indeducibili o non pagate	153.986
- Svalutazione crediti e accantonamenti ai fondi	0
- Compensi non pagati amministratori	20.700
- Altre componenti	85.051
Variazioni in diminuzione	422.078
- Spese e compensi non dedotti esercizi precedenti	381.755
- Variazioni in diminuzione per deducibilità Irap	10.142
- Altre componenti	30.181
Imponibile fiscale	180.507
- Utilizzo perdite fiscali anni precedenti	(144.405)
- Rendimento ACE	(36.101)
Reddito dell'esercizio	0

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (27,50%)	0
---	----------

Riconciliazione tra onere fiscale teorico da bilancio e onere fiscale corrente (IRAP)

Descrizione	Valore
Componenti positivi	6.091.048
Componenti negativi	3.999.546
Saldo	2.091.502
Variazioni in aumento	350.096
Variazioni in diminuzione	343.982
Oneri del personale deducibili	558.060
Valore della produzione netta	1.539.556
IRAP corrente per l'esercizio (3.90%)	60.043

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel relativo fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A. Fiscalità differita

L'importo del fondo imposte differite ammonta ad euro 27.812 ed è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Rimane accantonato al fondo l'importo relativo alla differenza tra l'ammortamento fiscale dei cespiti entrati in funzione nell'esercizio 2008 effettuato al 100% dell'aliquota e quello civilistico che invece in quell'esercizio è stato effettuato secondo gli stessi criteri dei precedenti esercizi (con aliquota ridotta del 50%).

B. Fiscalità anticipata

Il credito per imposte anticipate ammonta ad euro 1.843.752 (euro 1.922.361 nel precedente esercizio).

L'importo rilevato nel precedente esercizio si è ridotto di euro 78.609 prevalentemente per l'utilizzo di perdite fiscali ed eccedenza ACE di esercizi precedenti.

La rilevazione delle imposte anticipate è correlata alla ragionevole certezza di un loro recupero attraverso imponibili positivi nei successivi esercizi alla luce delle alienazioni di immobili previste nel piano strategico approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	7.559.634	754.865
Totale differenze temporanee imponibili	116.392	0
Differenze temporanee nette	(7.443.242)	(754.865)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.854.241)	(40.308)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	67.741	10.868
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.786.500)	(29.440)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
F.di per rischi ed oneri rilevanti solo ai fini Ires	23.090	(23.090)	0	24,00%	0	0,00%	0
F.di per rischi ed oneri rilevanti anche ai fini Irap	1.033.516	(300.000)	733.516	24,00%	176.044	3,90%	28.607
Perdite fiscali	6.564.820	(144.405)	6.420.415	24,00%	1.540.900	0,00%	0
Eccedenze ACE non utilizzate	0	136.617	136.619	24,00%	32.789	0,00%	0
Fondo svalutazione crediti non dedotto	5.494	(5.494)	0	24,00%	0	0,00%	0
IMU deducibile non pagata	150.814	12.066	162.880	24,00%	39.091	0,00%	0
Amministratori non pagati	64.155	20.700	84.855	24,00%	20.365	0,00%	0
Altre tasse non pagate	0	21.346	21.349	24,00%	5.124	3,90%	833

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti non imputati a conto economico	115.883	0	115.883	24,00%	27.812	0,00%	0

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	6.414.828			6.564.820		

v.2.6.3

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Totale perdite fiscali	6.414.828			6.564.820		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	6.414.828	24,00%	1.539.559	6.564.820	24,00%	1.575.557

Nota integrativa, altre informazioni

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	5
Totale Dipendenti	7

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio e delle aziende del Terziario.
Tutte le assunzioni sono a tempo indeterminato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	101.700	30.264

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.852
Altri servizi di verifica svolti	800
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	13.047
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.699

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile, si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	394.756
Garanzie	555.800

L'importo di euro 394.756 si riferisce al residuo del contratto di leasing sottoscritto il 04/07/2011 relativamente ad una tendostruttura di mq. 10.500 realizzata in prossimità del varco est dell'Interporto.

Gli altri impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale si riferiscono a garanzie rilasciate da terzi nell'interesse della Società per un importo di € 555.800, così dettagliato:

- fidejussione di € 550.000 a garanzia degli obblighi assunti con la convenzione sottoscritta il 06/11/2008 con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Toscana con originaria scadenza 26/05/2015 e rinnovata semestralmente,
- fidejussione di € 5.800 a garanzia delle obbligazioni assunte a seguito di concessione per la realizzazione di opere di urbanizzazione con scadenza 30/08/2028.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-bis del Codice Civile, si segnala che la società ha posto in essere operazioni con parti correlate aventi natura di finanziamento, concluse a condizioni normali di mercato. Esse riguardano i mutui contratti con MPS Capital Services S.p.A. il 06/03/2006 per € mgl. 16.000 (garantito da fidejussione della Regione Toscana), il 3/05/2010 per residui € mgl.1.630 e il 10/12/2012 per € mgl. 1.910. Si segnala altresì l'affidamento a breve di € mgl. 100 concesso a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

La Società ha inoltre in essere con la partecipata Trailer Service srl due contratti di locazione sottoscritti in data 31/03/2014 per l' area di prestivaggio (canone annuo € mgl. 291) e in data 18/12/2015 per l' area di temporanea custodia (canone annuo € mgl. 18) . La Società ha infine in essere con la partecipata Cold Storage Customs srl Trailer Service un contratto di affitto di ramo d' azienda sottoscritto il 6/11/2014 relativamente ai tre moduli del magazzino ferro gomma attrezzati con celle frigo (canone annuo € mgl. 222) ed un contratto di locazione sottoscritto in data 12/02/2015 per un ufficio all' interno della palazzina Vespucci (canone annuo € mgl. 12).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, vengono di seguito riportate le informazioni circa i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- In data 20 febbraio 2018 è stato sottoscritto atto di vendita del terreno di mq. 5.140 con la Società Sales.
- In data 23 febbraio 2018 si è tenuta l' Assemblée straordinaria dei soci che ha prorogato i termini per l' esercizio del diritto di opzione relativamente al deliberato aumento di capitale fino al 31 maggio 2018.
- In data 20 marzo 2018 è stata pubblicata la sentenza del 15 febbraio 2018 della Corte di Appello di Firenze che ha rigettato l' appello proposto da Atradius Credit Insurance contro la sentenza di primo grado confermando quindi l' escussione della cauzione di € 609.544 (che non viene rilevata prudenzialmente tra i ricavi di esercizio stante la possibilità di ricorrere in Cassazione) condannando altresì Atradius al rimborso delle spese processuali sostenute dalla Società.

Con provvedimento in data 28 marzo 2018 l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha disposto il pagamento di € 360.000 a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale della Società, così come deliberato dall' Assemblée Straordinaria del 23/02/2018, da destinare al prefinanziamento dei lavori di realizzazione del nuovo magazzino per merci surgelate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, vengono di seguito riportate le informazioni richieste per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società.

Strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge)

Prodotto	n. contratto	Banca	Scadenza	Capitale di rif.	Fair value
Digital Cap	0035123	MPS Capital Service	30.11.2020	2.406.976	211.822

La relativa variazione di fair value (pari a complessivi euro 211.822) è stata iscritta, ai sensi di quanto previsto dall'OIC n. 32, nell' apposita riserva di patrimonio netto "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Altre Informazioni ex L. 124/2017

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti contributi per € 774.500 relativamente al saldo finale del contributo di €mgl. 11.617 ex secondo atto aggiuntivo alla convenzione 16/04/1992 (DM Ministero Trasporti 368 (50)/2407I – art. 6 Legge 240/1990 stipulato il 27/12/2002 per l'ammissione delle provvidenze previste dalla legge 413/1998.

Sono stati altresì erogati nell'ambito del Progetto MED.I.T.A. (Mediterranean Information Application) – Regolamento U.E. 1080/2006 contributi per € 98.178 relativamente al saldo del rimborso della quota nazionale in aggiunta a quella già incassata nei precedenti esercizi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si evidenzia come il bilancio chiuda con un utile di esercizio pari ad euro 204.198 in merito alla quale si propone di ripianare parte delle perdite portate e nuovo nei precedenti esercizi 2014, 2015 e 2016 che si riducono quindi ad € 3.578.747, importo che rimane inferiore al terzo del capitale sociale e non fa ricadere pertanto la società nelle fattispecie prevista dagli artt. 2446 del C.C.

Nota integrativa, parte finale

L' Amministratore Delegato Il Responsabile dell'area amministrativa
Bino Fulceri Riccardo Gioli

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.**Verbale assemblea ordinaria del 3 maggio 2018**

Dati Anagrafici	
Sede in	COLLESALVETTI
Codice Fiscale	00882050495
Numero Rea	LIVORNO82589
P.I.	00882050495
Capitale Sociale Euro	22.458.263,10 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	429909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemiladiciotto il giorno 3 del mese di maggio alle ore 14.00 presso la sala riunioni della Palazzina "Colombo" all'interno dell'Interporto Toscano, in località Guasticce nel Comune di Collesalveti, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, in seconda convocazione, della INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A. LIVORNO – GUASTICCE, (essendo andata deserta l'Assemblea convocata in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2018) così come pubblicato sulla G.U.R.I. n° 38 del 31/03/ 2018, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'

Ordine del giorno

- 1) Bilancio al 31 dicembre 2017 previa relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione: deliberare conseguenti;
- 2) Relazione di fine mandato degli amministratori: comunicazioni;
- 3) Nomina del Consiglio di Amministrazione;
- 4) Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale
- 5) Determinazione dei compensi agli Amministratori ed ai Sindaci;

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione Rocco Guido Nastasi, l'Amministratore Delegato Bino Fulceri, il Vice Presidente Massimo Provinciali, i Consiglieri Donatella Donati e Adriana Manaresi, il Presidente del Collegio Sindacale Simone Morfini, i Sindaci Effettivi Roberto Lombardi e Gaetana Costagliola nonché, in proprio o per delega, i seguenti azionisti: Regione Toscana con n° 10.245 azioni in persona di Daniela Bambini, Autorità di Sistema Portuale con n° 4.170 azioni in persona di Stefano Corsini, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno in persona di Maria Cristina Berti, Comune di Livorno con n° 2.231 in persona di Valentina Montanelli, Comune di Collesalveti con n° 400 azioni in persona di Lorenzo Bacci, Monte dei Paschi di Siena con n° 9.488 azioni in persona di Sergio Auristo, M.P.S. Capital Services Banca per le Imprese con n° 8.263 azioni in persona di Sergio Auristo, Compagnia Lavoratori Portuali con n° 326 azioni in persona di Enzo Raugeri, Finpass con n° 110 azioni in persona di Ivano Zeppi e Associazione Industriali Livorno con n° 98 azioni in persona di Gabriele Martelli.

Ai sensi di Statuto assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Rocco Guido Nastasi. Con il consenso di tutti viene chiamato a fungere da segretario la Sig.ra Loredana Di Martino, Segretaria della Società, avendo l'assemblea rinunciato alla nomina degli scrutatori. Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta e che in seconda convocazione deve ritenersi valida essendo presenti Azionisti rappresentanti, in proprio o per delega, numero 37.867 azioni su 43.485 azioni costituenti il capitale sociale ed essendosi provveduto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione sulla Gazzetta Ufficiale numero 38 del 31 marzo 2018.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Punto 1 – Bilancio al 31 dicembre 2017, previa relazione del Consiglio di Amministrazione, relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di revisione: deliberare conseguenti.

Il Presidente illustra brevemente i principali accadimenti avvenuti durante il mandato, soffermandosi in particolare: sul protocollo di intesa sottoscritto il 3 maggio 2016 con Regione Toscana, Autorità Portuale,

segnale importante e fondamentale per ristabilire l'equilibrio economico-finanziario della Società; sull'asseverazione del Piano di Consolidamento e Sviluppo e sulla sottoscrizione dell'Accordo in data 23 aprile 2018 per il collegamento ferroviario diretto da Interporto alle banchine del Porto.

Dopo aver ringraziato i Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale ed anche il personale per la proficua collaborazione, ai sensi dello Statuto, rimette il proprio mandato all'Assemblea.

Al termine dell'intervento, il Presidente dà la parola all'Amministratore Delegato Bino Fulceri che illustra brevemente la **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017** redatta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2018, che qui si allega, unitamente al **Bilancio al 31/12/2017**, di cui viene omessa la lettura in quanto già distribuito.

In particolare l'Amministratore Delegato si sofferma, in linea con quanto previsto dal Piano di Consolidamento e Sviluppo, alla avvenuta riduzione dell'indebitamento bancario a seguito (-11% ca), a seguito del procedere del programma di dismissioni dei cespiti non strategici, nonché alla conferma e crescita dei ricavi e al contenimento dei costi correnti, che hanno permesso il raggiungimento nell'esercizio del risultato economico positivo pur in assenza di importanti plusvalenze immobiliari.

Il Presidente dà quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dott. Simone Morfini che illustra la **Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2017** che qui si allega e di cui viene omessa la lettura in quanto già depositata presso la sede sociale nei termini di legge e distribuita ai soci.

Il Presidente del Collegio Sindacale evidenzia come da uno stato di effettiva criticità, la Società, a partire dal 2016, abbia avuto una svolta positiva, che ha portato a risultati visibili anche concretamente. Evidenzia altresì come il lavoro del Collegio Sindacale, pur nel pieno rispetto delle rispettive funzioni e prerogative, sia stato agevolato dal rapporto collaborativo intrattenuto con gli Amministratori.

Infine si sofferma su come la firma del Protocollo di intesa del 3 maggio sia stato fondamentale per la continuità aziendale confermata dal rispetto delle previsioni di Piano in ordine alla alienazione dei beni e dalla delibera di aumento del capitale.

Conclude il suo intervento confermando il parere favorevole del Collegio Sindacale all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017.

Il Presidente, terminata l'illustrazione da parte dell'Amministratore Delegato, dà la parola al Dott. Antonio Cimino, in qualità di dipendente della Società di Revisione Baker Tilly Revisi che illustra la **Relazione della Società di Revisione al 31/12/2017** che qui si allega, confermando come il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2017, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso a tale data.

Prima di procedere alle votazioni, chiede la parola il rappresentante del Comune di Livorno, il quale esprime il proprio voto contrario all'approvazione del bilancio ritenendo che a seguito dell'inquadramento giuridico della Società, ai sensi della Legge Madia tra quelle a controllo pubblico, della mancata produzione della Relazione sul Governo Pubblico, anticipando altresì la proposta di rinvio delle nomine delle cariche sociali. Il Rappresentante del Comune di Livorno, pur essendo a conoscenza di una delibera del Consiglio Regionale che classifica la Società fra le partecipate, fa presente come successivamente alla stessa la

Corte dei Conti e il Ministero dell'Economia e Finanza, a suo parere, abbiano fornito una diversa interpretazione al riguardo.

A questo punto interviene l'Amministratore Delegato il quale fa presente come il problema sia stato preso in considerazione ma si è ritenuto di attenersi alla delibera assunta dal Consiglio Regionale nel mese di ottobre 2017 che, inserisce la Società non in regime di controllo ma solo di partecipazione.

Chiede la parola il Rappresentante della Regione Toscana che conferma che dopo accurato esame sulla natura e sulla composizione azionaria della Società, conferma la classificazione da parte del Socio Regione Toscana della stessa tra le partecipate e non tra le società a controllo pubblico.

Riprende la parola il Presidente Nastasi che, dopo aver fatto presente che la questione non ha rilevanza nell'approvazione del bilancio d'esercizio e, quindi, procede alla votazione per l'approvazione della relazione di gestione e del bilancio chiuso al 31/12/2017 e per la destinazione del risultato dell'esercizio. L'Assemblea, con il solo voto contrario del Comune di Livorno, approva:

- la relazione sulla gestione e del bilancio chiuso al 31/12/2017;
- la destinazione dell'utile di esercizio di € 204.198 a ripianare per pari importo le perdite portate a nuovo nei precedenti esercizi.

Punto 2 – Relazione di fine mandato degli Amministratori: comunicazioni

L'Amministratore Delegato illustra ai Soci la Relazione di fine mandato 2015/2017 in cui si evidenziano i vari passaggi che il nuovo Consiglio di Amministrazione ha affrontato dal suo insediamento ad oggi, e di cui si riportano integralmente le conclusioni.

- I. Con questo documento abbiamo voluto riepilogare il percorso effettuato in questi 3 anni che ha determinato le condizioni per lo sviluppo futuro della struttura e che ci siamo permessi di qualificare come il **"mandato della svolta"**
Innanzitutto vogliamo ringraziare la vicinanza alla Società da parte del nucleo storico dei Soci più importanti a partire da: Autorità di Sistema Portuale, Regione Toscana, Monte dei Paschi di Siena, Comune di Collesalveti, Camera di Commercio di Livorno
- II. Da sottolineare in particolare il crescente rapporto di collaborazione e di sinergia strategica ed operativa sviluppato con AdSP con la quale sono state affrontate e impostate le iniziative più importanti nella logica di una costante integrazione tra Porto ed Interporto
- III. Merita un cenno particolare per segnalare, da una parte l'unità di intenti sviluppatosi nell'ambito del C.d.A. e dall'altro il rapporto di profonda collaborazione con l'organo di controllo che non ha mai mancato di supportare gli Amministratori nel quadro di una relazione dialettica, professionale e ispirata alla massima trasparenza
- IV. Un ringraziamento al personale, che ha accettato la sfida del cambiamento e si è messo in discussione consentendo l'avvio di un percorso- ancora da concludere - per una maggiore efficienza ed efficacia dei processi aziendali.

- V. Abbiamo limitato al massimo - date anche le condizioni economiche – il ricorso a collaborazioni esterne; quando ciò è avvenuto è stato finalizzato a portare in azienda competenze qualificanti e specifiche (servizi doganali, attività ferroviarie, assistenza legale e formazione)
- VI. Abbiamo apprezzato l'attenzione che la stampa nel suo complesso ha dedicato alle vicende della nostra realtà e che ha permesso di far conoscere ed apprezzare da parte degli interlocutori il cammino e le difficoltà che abbiamo intrapreso, ma anche le grandi potenzialità della struttura
- VII. Colgo l'occasione per esprimere un sentito ringraziamento alle numerose aziende presenti sull'area, con le quali sono in corso relazioni di massima collaborazione che consentono una gestione del "condominio Interporto" – comprensibilmente complesso – trasparente, collaborativa e finalizzato a mantenere e perseguire gli alti livelli di qualità della struttura interportuale che tutti riconoscono
- VIII. In conclusione lasciatemi dire che ci sentiamo di esprimere la piena soddisfazione per il complesso dei risultati sino ad oggi conseguiti. Molte sono ancora le cose da fare ed i processi da concludere, ma possiamo affermare che rispetto alle situazioni vissute, oggi il Vespucci è incamminato su un percorso virtuoso e può guardare al proprio futuro con grande serenità.

Punto 3 - Nomina del Consiglio di Amministrazione

Chiede la parola il rappresentante della Regione Toscana che, in linea con quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto Sociale, ritiene opportuno data la complessità degli atti e degli adempimenti che la Società è chiamata a porre in essere in ossequio agli impegni assunti con la firma della convenzione di ristrutturazione del debito bancario, proporre la conferma della composizione dell'organo amministrativo in 5 membri.

Considerato altresì che la Regione Toscana intende designare un componente del Consiglio di Amministrazione e che questa designazione necessita di un passaggio dal Consiglio Regionale, propone il rinvio delle nomine, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa in materia di prorogatio degli organi amministrativi di Società a prevalente partecipazione pubblica di cui al D.L. 293/1994 art. 3 e 4.

A questo punto il Presidente mette ai voti la composizione del Consiglio di Amministrazione in cinque membri. La proposta viene approvata dall'Assemblea con l'astensione della Camera di Commercio di Livorno e Comune di Livorno.

A questo punto il Presidente mette ai voti anche la proposta di rinvio dei punti 4 e 5 all'Ordine del Giorno ad una prossima assemblea da tenersi comunque entro quarantacinque giorni come previsto dal D.L. 16/05/1994 n° 293.

La proposta viene approvata dall'Assemblea con l'astensione della Camera di Commercio di Livorno e Comune di Livorno.

La seduta viene tolta alle ore 16.30.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Loredana Di Martino

Il Presidente
Rocco Guido Nastasi

Il/la sottoscritto/a rag. Federico Paretti, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.**INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.****Relazione sulla Gestione al 31/12/2017**

Dati Anagrafici	
Sede in	COLLESALVETTI
Codice Fiscale	00882050495
Numero Rea	LIVORNO82589
P.I.	00882050495
Capitale Sociale Euro	22.458.263,10 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	429909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Signori Azionisti,

l' esercizio 2017 è stato incentrato prevalentemente all'attuazione di quanto previsto dalla manovra finanziaria alla base del Piano di Consolidamento e Sviluppo attestato ex art. 67 e della relativa convenzione di ristrutturazione dell'11 ottobre 2016 in modo da creare i presupposti per la continuità aziendale e per lo sviluppo delle attività logistiche ed imprenditoriali già individuate dal Piano Strategico.

La dismissione di cespiti non strategici, la riduzione dell'indebitamento bancario e la creazione dei presupposti per l' avvio delle nuove attività strategiche sono stati i tre principali obiettivi realizzati dalla società durante l'esercizio e culminati grazie all' incremento dei ricavi correnti nel raggiungimento di un risultato economico positivo di € 204.198, dopo le perdite dei precedenti esercizi.

Tutto questo nonostante l'efficacia della convenzione resti tuttora subordinata al verificarsi degli eventi previsti nel protocollo di intesa sottoscritto con Autorità Portuale e Regione Toscana nel mese di maggio 2016 e consistenti nella sottoscrizione dell' aumento di capitale e dell' acquisto di un terreno per complessivi €mil 10 da parte dell' Autorità Portuale e nella proroga delle garanzie fideiussorie da parte della Regione Toscana, il cui perfezionamento sta richiedendo tempi più lunghi rispetto a quanto originariamente previsto. In particolare, i termini per l'esercizio del diritto di opzione dell'aumento di capitale da 10milioni di euro, deliberato dall'Assemblea del 20 novembre 2017, sono stati infatti nuovamente prorogati alla data del 31 maggio 2018 dall' Assemblea del 23 febbraio 2018.

La Società, ha quindi dovuto necessariamente richiedere tre proroghe del termine previsto nella convenzione di ristrutturazione per il perfezionamento degli impegni dei due soci pubblici , l'ultima delle quali fino alla data del 30 giugno 2018 ; richieste comunque supportate dal ribadito formale impegno da parte dell'Autorità di Sistema Portuale rispetto a quanto assunto con il protocollo d'intesa del 3 maggio 2016, dall'asseverazione dei piani di tesoreria da parte dell' attestatore del piano con la conferma del parere già espresso circa l' idoneità del piano industriale e finanziario e dal rispetto da parte della Società di tutti gli altri adempimenti previsti dal piano.

Infatti il programma delle dismissioni immobiliari, sta procedendo secondo quanto previsto dal Piano di Risanamento; si segnala infatti che nell' esercizio sono state perfezionate le vendite dell' officina Omaelba, del piazzale lotto O3 di mq. 19.280, di un altro piazzale di mq. 5.140 e di ulteriori sei uffici all'interno del nuovo centro direzionale, con conseguente progressiva riduzione dell'indebitamento bancario da € mil. 61,5 a € mil. 55,3 (- 11 %).

Si segnala altresì il permanere dell' interesse da parte di importanti operatori a valutare il loro insediamento nell' area interportuale, come dimostrato gli esiti delle manifestazioni di interesse per la vendita di circa 62.000 mq. di terreno culminati con la sottoscrizione di un contratto di opzione sulla stessa da parte di un importante operatore logistico. Una delle nostre aree, inoltre, è stata individuata dalla Regione Toscana per la possibile localizzazione di un complesso produttivo da parte di alcune importanti aziende farmaceutiche presenti in Toscana.

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

L'insieme degli elementi sopra illustrati, meglio descritti nell'apposita sezione della nota integrativa, e le attestazioni presentate a corredo delle richieste di proroga della convenzione di ristrutturazione con il sistema bancario determinano la permanenza del principio di continuità aziendale; i valori iscritti in bilancio sono infatti considerati nel presupposto della prosecuzione dell'attività dell'azienda che sta facendo fronte alle obbligazioni ed agli impegni previsti dall'accordo di ristrutturazione nel corso della normale attività. Le incertezze rilevate riguardano quindi essenzialmente le tempistiche di attuazione degli impegni assunti, confermati e mai smentiti dai soci pubblici; non risultano quindi essere significative e non generano dubbi relativamente alla continuità aziendale.

L'esercizio 2017 si è contraddistinto soprattutto per una ripresa forte delle progettualità e delle iniziative previste dal Piano di Consolidamento, in particolare preme ricordare:

a) l'aggiudicazione definitiva dell'appalto della realizzazione del nuovo magazzino per merci surgelate in area doganale a completamento del polo logistico per merci alimentari già presente in Interporto, intervento coperto interamente dai contributi pubblici il cui avvio dei lavori si prevede nei prossimi mesi con la conclusione dell'iter di aumento di capitale oppure mediante una anticipazione in c/aumento di capitale già formalmente richiesta all'AdSP;

b) Lo studio di fattibilità per lo sviluppo delle attività ferroviarie, rivolto al settore dei "semirimorchi", (settore che vede il Porto di Livorno quale principale scalo marittimo italiano per tali transiti); il progetto ha come obiettivo l'individuazione dell'Interporto Vespucci come Hub per il carico e scarico dei trailers in arrivo e partenza dal Porto e diretti agli interporti di Padova e Verona). In tale contesto la società sta svolgendo il ruolo di capofila con un accordo sottoscritto da RAM, Regione Toscana, Regione Veneto, AdSP, RFI e gli interporti di Verona e Padova.

c) E' attualmente in corso la sottoscrizione di un accordo tra Regione Toscana, RFI, AdSP e Interporto Vespucci che prevede l'avvio dei lavori dello "Scavalco ferroviario", la progettazione del prolungamento del tratto ferroviario tra l'Interporto e la Collesalveti/Vada ed il by-pass della stazione di Pisa e i lavori di adeguamento delle gallerie appenniniche nel tratto Prato-Bologna; l'insieme degli interventi vedranno divenire la struttura interportuale nodo centrale del sistema logistico livornese;

d) Abbiamo collaborato con AdSP per l'avvio del progetto di fattibilità dell'Area Franca prevista dall'Accordo di programma del 2015, progetto che nei prossimi giorni sarà presentato formalmente alle autorità ministeriali competenti e che ha individuato le aree interportuali come sede della "zona franca";

e) E' stato elaborato un progetto per la trasformazione in struttura "Foresteria" di una parte della Palazzina Caboto al momento non utilizzata;

f) Sul fronte dei servizi abbiamo concordato con la R.Toscana e gli EE.LL l'estensione del Servizio di Trasporto Pubblico alle aree interportuali, ed in questi giorni si sta lavorando per la realizzazione di un presidio sanitario in collaborazione con tutte le principali aziende presenti sull'area. Più in generale si è

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

cercato di operare, nonostante le limitate risorse a disposizione, per effettuare interventi di manutenzione e di miglioramento (viabilità, sicurezza, vigilanza, patrimonio immobiliare) che consentano alla struttura interportuale di mantenere i livelli qualitativi raggiunti che rappresentano uno degli asset maggiormente riconosciuti al Vespucci

L'insieme di tali attività trova riscontro nei numeri che segnalano la crescita del complesso delle operazioni che si svolgono presso l'Interporto che ha visto nel 2017 una sensibile crescita del 7% dei transiti ai varchi interportuali raggiungendo la cifra di 650.000 ed una crescita del 17% del numero dei treni in arrivo e partenza .

A ciò va aggiunto che ad oggi sono 57 le imprese presenti con circa 1220 addetti fra diretti (536) ed indiretti (693).

Per quanto riguarda l'organizzazione interna , la Società si è dotata di uno strumento operativo per il controllo di gestione che permette una migliore analisi e rappresentazione dei dati aziendali ed è proseguita l'attività di formazione che ha coinvolto tutto il personale.

Andamento della gestione

Quanto agli aspetti reddituali, l'esercizio 2017 chiude con un utile netto di € 209.503 con un aumento del 4 % dei ricavi commerciali correnti ,in particolare per quanto riguarda l'impianto di pesatura certificata che registra una forte crescita dei volumi mensili quintuplicati rispetto al precedente esercizio e con realistiche previsioni di ulteriore incremento anche per il prossimo esercizio.

Sul fronte dei costi operativi correnti (servizi e personale), ammontanti a €mgl. 1.999, la gestione è stata improntata ad una politica di contenimento delle varie voci di spesa, nel complesso i costi operativi si sono ridotti rispetto al precedente esercizio del 10 %.

Gli ammortamenti, pari a €mgl. 1.831, mantengono la stessa entità del precedente esercizio .

Da segnalare anche la chiusura avvenuta nell'esercizio di una partita di contenzioso relativa alla vendita di immobili nel 2005 che ha comportato una imputazione di €mgl. 229 al conto economico al netto dell' utilizzo delle somme (€mgl.300 già accantonate al fondo rischi.

Gli oneri finanziari netti , ridottisi a € mgl.1.184 , grazie ai programmati stralci di alcuni debiti bancari per €mgl. 260, rappresentano comunque sempre il costo più rilevante del conto economico e continuano a pesare per circa il 30 % dei ricavi commerciali.

In sostanza il bilancio 2017 chiude comunque, nonostante l'assenza di importanti plusvalenze, con un risultato economico positivo, come previsto dal piano di consolidamento e sviluppo.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite	6.095.350	3.696.355
Produzione interna	(376.106)	50.000
Valore della produzione operativa	5.719.244	3.746.355

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Costi esterni operativi	1.568.744	1.763.149
Valore aggiunto	4.150.500	1.983.206
Costi del personale	558.060	543.828
Margine Operativo Lordo	3.592.440	1.439.378
Ammortamenti e accantonamenti	1.838.287	707.917
Risultato Operativo	1.754.153	731.461
Risultato dell'area accessoria	(225.802)	30.038
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	260.320	78.240
Ebit normalizzato	1.788.671	839.739
Risultato dell'area straordinaria	(1.892)	219.632
Ebit integrale	1.786.779	1.059.371
Oneri finanziari	1.443.931	1.754.509
Risultato lordo	342.848	(695.138)
Imposte sul reddito	138.650	(225.771)
Risultato netto	204.198	(469.367)

Indicatori di solidità.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende dalla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(71.576.653)	(73.722.689)
Quoziente primario di struttura	0,21	0,20
Margine secondario di struttura	(21.472.484)	(20.474.082)
Quoziente secondario di struttura	0,76	0,78

Con riferimento al modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine , considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Margine primario di struttura che si calcola con la differenza tra Mezzi propri - Attivo fisso,

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra Mezzi propri/ attivo fisso

Il Margine secondario di struttura che si calcola con la differenza tra (Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

Il Quoziente secondario di struttura che si calcola con il rapporto di correlazione tra (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	6,09	6,65
Quoziente di indebitamento finanziario	5,74	6,25

Riguardano la composizione delle fonti di finanziamento.

Il Quoziente di indebitamento complessivo che si calcola con il rapporto di correlazione tra Passività consolidate / Passività correnti

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Il Quoziente di indebitamento finanziario che si calcola con il rapporto di correlazione tra Passività di finanziamento/Mezzi propri

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2017	31/12/2016
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	133.050.732	140.818.974
- Passività Operative	6.637.181	7.471.159
Capitale Investito Operativo netto	126.413.551	133.347.815
Impieghi extra operativi	401.057	504.971
Capitale Investito Netto	126.814.608	133.852.786
FONTI		
Mezzi propri	18.817.693	18.467.906
Debiti finanziari	107.996.915	115.384.880
Capitale di Finanziamento	126.814.608	133.852.786

Indici di redditività	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	1,09 %	-2,54 %
ROE lordo	1,82 %	-3,76 %
ROI	1,34 %	0,59 %
ROS	29,34 %	22,72 %

Gli indici economici , utilizzati per misurare le prestazioni economiche, sono i seguenti:

ROE netto e lordo - (Return on Equity).L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra Risultato netto o lordo dell'esercizio / Patrimonio netto medio del periodo. Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e nel caso del ROE netto anche di quella tributaria.

ROI - (Return on Investment) , è definito dal rapporto tra Risultato operativo / Totale investimenti operativi medi del periodo. Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on sales), è definito dal rapporto tra Risultato operativo / Fatturato. E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO	90.394.346	92.190.595
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	89.734.777	91.336.281
Immobilizzazioni finanziarie	659.569	854.314
ATTIVO CIRCOLANTE	43.057.443	49.133.350
Magazzino	39.724.856	41.958.151
Liquidità differite	2.688.916	5.953.574

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Liquidità immediate	643.671	1.221.625
CAPITALE INVESTITO	133.451.789	141.323.945
MEZZI PROPRI	18.817.693	18.467.906
Capitale Sociale	22.458.263	22.458.263
Riserve	(3.640.570)	(3.990.357)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	50.104.169	53.248.607
PASSIVITA' CORRENTI	64.529.927	69.607.432
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	133.451.789	141.323.945

Indicatori di solvibilità (o liquidità) .

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra Attivo Corrente / Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra (Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra (Liquidità differite + Liquidità immediate)/ Passività correnti

Indicatori di solvibilità	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità (CCN)	31.118.351	33.271.845
Quoziente di disponibilità	360,64 %	309,76 %
Margine di tesoreria	(8.606.505)	(8.686.306)
Quoziente di tesoreria	27,91 %	45,24 %

Andamento del settore

La società opera nel settore della logistica che è stato caratterizzato nel corso dell'esercizio da una lenta ma costante ripresa del trasporto merci .

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali al momento non si segnalano fatti significativi.

Per quanto concerne il personale, la società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono rapporti conflittuali con il personale dipendente e non ci sono situazioni contenziose. Non ci sono stati infortuni sul lavoro. Per eventuali analisi quantitative si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa, ritenendo superflua qualsiasi altra riclassificazione e/o confronto con l'esercizio precedente.

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Dopo un attento esame non si riscontrano rischi non finanziari né di fonte interna né di fonte esterna.

Per i rischi finanziari, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6 bis, si rimanda alla parte successiva della relazione. In relazione alla situazione finanziaria della società si rinvia a quanto illustrato in nota integrativa.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6 bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si fa presente che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Di seguito sono esposti gli obiettivi e le politiche della società sulla gestione del rischio finanziario nonché l'esposizione della società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Per quanto riguarda la gestione della finanza la società si è attenuta a quanto previsto dal piano di consolidamento e sviluppo. Su parte dei debiti finanziari, come specificato in nota integrativa, sono state stipulate a suo tempo operazioni finanziarie a copertura del rischio di tasso e quindi di natura non speculativa. E' stato determinato il fair value dell' unico strumento finanziario derivato rimasto in essere e iscritto tra i fondi rischi con posta rettificativa tra le riserve dello stato patrimoniale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nell' esercizio non sono stati effettuati importanti investimenti, ma quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria migliorativi sulle infrastrutture esistenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

La Società ha rapporti con la collegata Trailer Service srl, il cui capitale sociale ammonta a € mgl. 100, società individuata per la gestione dell'area di prestivaggio alle Autostrade del Mare. Con tale società sono in essere due contratti di locazione per le aree di prestivaggio e di temporanea custodia. Alla data di chiusura dell'esercizio i rapporti con tale società si concretizzano in crediti a breve per complessivi € mgl. 86 relativi prevalentemente a canoni di locazione e in parte a recuperi di consumi e di altre spese prevalentemente di natura condominiale.

La Società ha rapporti anche con l' altra collegata Cold Storage Customs S.r.l., il cui capitale sociale ammonta € mil. 20. La società è stata costituita nell' esercizio 2011 per la gestione di magazzini frigoriferi

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

(destinati a deposito doganale e generale) di prodotti agroalimentari di terzi . Con tale società è in essere un contratto di locazione di ramo d' azienda e comprendente tre moduli del magazzino ferro-gomma con celle frigo e altre attrezzature. Alla data di chiusura dell'esercizio i rapporti con tale società si concretizzano in crediti a breve per complessivi € mgl. 135 relativi prevalentemente a canoni di locazione di ramo di azienda e in parte a recuperi di consumi e di altre spese prevalentemente di natura condominiale.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile si precisa l' insussistenza del possesso di Azioni proprie e di Azioni o quote di società controllanti:

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che questa non può che tener conto di quanto previsto dal piano strategico approvato dall'Assemblea dei Soci ed alla base dell' accordo di ristrutturazione con il sistema bancario. Da un lato quindi la costante riduzione dell'indebitamento complessivo mediante una politica di dismissioni di parte del patrimonio immobiliare e dall' altro i nuovi investimenti , il cui avvio è comunque connesso al perfezionamento degli impegni assunti da Autorità Portuale e Regione Toscana ed in particolare all' aumento del capitale sociale, al fine di creare i presupposti per una progressiva crescita dei ricavi .

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fa presente che la Società non ha sedi secondarie.

Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha da tempo formalmente adottato un modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001 inerente la responsabilità amministrativa della Società per eventuali reati commessi dai propri Amministratori, Direttori o dipendenti; il modello è adeguato alle caratteristiche operative ed alla realtà delle dimensioni della struttura aziendale e viene periodicamente aggiornato. Con delibera consiliare del 6 agosto 2015, ratificata dall' assemblea dei soci nella seduta del 17 dicembre 2015, al Collegio sindacale è stato affidato anche l' incarico di Organismo di Vigilanza.

Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2017 così come presentato; bilancio che chiude con un utile di € 204.198 con cui proponiamo di ripianare parte delle perdite portate a nuovo nei precedenti esercizi 2014, 2015 e 2016 che si riducono quindi a € 3.578.747, importo che rimane inferiore al terzo del capitale sociale e non fa ricadere pertanto la società nelle fattispecie previste dagli artt. 2446 del C.C.

Collesalveti , 23 febbraio 2018

p. L'Organo Amministrativo

L' Amministratore Delegato

Bino Fulceri

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTIC.

Il/la sottoscritto/a rag. Federico Paretti, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti della
Interporto Toscano A. Vespucci Spa
Via Delle Colline, 100
57010 Collesalveti – Guasticce (LI)

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Interporto Toscano A. Vespucci Spa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 Dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

- 1) Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori della Società Interporto Toscano A. Vespucci Spa nella Relazione sulla Gestione.

- *“l’esercizio 2017 è stato incentrato prevalentemente all’attuazione di quanto previsto dalla manovra finanziaria alla base del Piano di Consolidamento e Sviluppo attestato ex art. 67 e della relativa convenzione di ristrutturazione dell’11 ottobre 2016 in modo da creare i presupposti per la continuità aziendale e per lo sviluppo delle attività logistiche ed imprenditoriali già individuate dal Piano Strategico.*
La dismissione di cespiti non strategici, la riduzione dell’indebitamento bancario e la creazione dei presupposti per l’avvio delle nuove attività strategiche sono stati i tre principali obiettivi realizzati dalla società durante l’esercizio e culminati grazie all’ incremento dei ricavi correnti nel raggiungimento di un risultato economico positivo di € 204.198, dopo le perdite dei precedenti esercizi. Al verificarsi degli eventi previsti nel protocollo di intesa sottoscritto con Autorità Portuale e Regione Toscana nel mese di maggio 2016 e consistenti nella sottoscrizione dell’aumento di capitale e dell’ acquisto di un terreno per complessivi €mil 10 da parte dell’ Autorità Portuale e nella proroga delle garanzie fideiussorie da parte della Regione Toscana, il cui perfezionamento sta richiedendo tempi più lunghi rispetto a quanto originariamente previsto.
- *In particolare, i termini per l’esercizio del diritto di opzione dell’aumento di capitale da 10milioni di euro, deliberato dall’Assemblea del 20 novembre 2017, sono stati infatti nuovamente prorogati alla data del 31 maggio 2018 dall’ Assemblea del 23 febbraio 2018. La Società, ha quindi dovuto necessariamente richiedere tre proroghe del termine previsto nella convenzione di ristrutturazione per il perfezionamento degli impegni dei due soci pubblici , l’ultima delle quali fino alla data del 30 giugno 2018; richieste comunque supportate dal ribadito formale impegno da parte dell’Autorità di Sistema Portuale rispetto a quanto assunto con il protocollo d’intesa del 3 maggio 2016, dall’asseverazione dei piani di tesoreria da parte dell’ attestatore del piano con la conferma del parere già espresso circa l’ idoneità del piano industriale e finanziario e dal rispetto da parte della Società di tutti gli altri adempimenti previsti dal piano. Infatti il programma delle dismissioni immobiliari, sta procedendo secondo quanto previsto dal Piano di Risanamento;*
- *Si segnala infatti che nell’ esercizio sono state perfezionate le vendite dell’ officina Omaelba, del piazzale lotto O3 di mq. 19.280, di un altro piazzale di mq. 5.140 e di ulteriori sei uffici all’interno del nuovo centro direzionale, con conseguente progressiva riduzione dell’indebitamento bancario da € mil. 61,5 a € mil. 55,3 (- 11 %).*

- *L'insieme degli elementi sopra illustrati, meglio descritti nell'apposita sezione della nota integrativa, e le attestazioni presentate a corredo delle richieste di proroga della convenzione di ristrutturazione con il sistema bancario – tra cui il confermato parere sulla idoneità del Piano per tutto l'esercizio 2018 da parte dell'Asseveratore - determinano la permanenza del principio di continuità aziendale; i valori iscritti in bilancio sono infatti considerati nel presupposto della prosecuzione dell'attività dell'azienda che sta facendo fronte alle obbligazioni ed agli impegni previsti dall'accordo di ristrutturazione nel corso della normale attività. Le incertezze rilevate riguardano quindi essenzialmente le tempistiche di attuazione degli impegni assunti, confermati e mai smentiti dai soci pubblici; non risultano quindi essere significative e non generano dubbi relativamente alla continuità aziendale.*

- 2) Come già evidenziato nella precedente relazione da noi emessa e relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, nella voce rimanenze - immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, residuano € 37.881.104 relativi all'iscrizione nell'attivo circolante dei beni destinati alla vendita così come deliberato dal CdA nella seduta del 28 novembre 2016; tali beni non sono oggetto di ammortamento.

Nello stesso esercizio, la Società, ha inoltre effettuato una revisione dei piani di ammortamento dei beni rimasti tra le immobilizzazioni, sulla base di una rideterminazione della loro vita utile.

In nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa

in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Interporto Toscano A. Vespucci Spa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Interporto Toscano A. Vespucci Spa al 31 Dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Interporto Toscano A. Vespucci Spa al 31 Dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interporto Toscano A. Vespucci Spa al 31 Dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 10 Aprile 2018

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Lucia Caciagli
Socio Procuratore

Il/la sottoscritto/a rag. Federico Paretti, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A.

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A.

Sede in VIA DELLE COLLINE N. 100 57010 COLLESALVETTI - LOC. GUASTICCE (LI) Capitale sociale
Euro 22.458.263,10 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, al quale avete affidato l'incarico triennale con delibera assembleare del luglio 2015, nella sua riunione del giorno 11 aprile 2018 ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2017 e i relativi allegati, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 23 febbraio e del 28 marzo 2018.

Il Collegio preliminarmente prende atto che la Società di Revisione, Baker Tilly, in data 10 aprile 2018 ha rilasciato il proprio parere positivo alla proposta di bilancio 2017, relazione nella quale si afferma che *a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dalla Società di Revisione e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Durante l'esercizio, abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee, nel rispetto delle previsioni statutarie; siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Considerata l'estrema rilevanza, il Collegio ritiene opportuno ricordare anche in questa sede che nell'esercizio 2016 è stata contrattualizzata col ceto bancario la convenzione di ristrutturazione del debito, alla fine di un iter iniziato nel corso del 2014. Come riferito anche nella relazione dello scorso esercizio, il Piano di rimodulazione del debito, che si è reso necessario per rendere compatibile il servizio del debito con i flussi finanziari attesi dall'attività tipica, integra il piano strategico già approvato dalla Società nel 2013 in sede di aumento del capitale e prevede un programma di alienazioni, necessario a conferire alla Società un più equilibrato rapporto tra impieghi e fonti. La convenzione, sottoscritta il giorno 11 ottobre 2016, prevede tra le clausole risolutive l'adempimento, entro sei mesi dall'efficacia, (i.e. entro il 24 aprile 2017) delle obbligazioni assunte dai Soci Regione Toscana e Autorità Portuale di Livorno (ora Autorità di Sistema) col protocollo d'intesa del 3 maggio 2016. Tale protocollo prevede da parte dell'Autorità di Sistema un impegno a sottoscrivere un aumento di capitale di almeno 6.000.000 euro, oltre all'acquisto di un'area di circa 50 mila metri quadrati per un importo non inferiore a 4.000.000 di euro.

Il 20 aprile 2017 la Baker Tilly Revisa, nella sua qualità di agente, ha comunicato a tutte le banche creditrici la motivata richiesta della Società di una proroga al 30 settembre 2017 della scadenza

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A

prevista per il 24 aprile 2017. Successivamente la Baker Tilly ha inviato alle banche creditrici altre richieste di proroga, debitamente documentate e motivate.

In particolare con Pec del 26 marzo 2018, la Baker Tilly ha chiesto alle banche ulteriore proroga fino a 31 dicembre 2018 dei termini ex art 9.1 e 9.2 della Convenzione di ristrutturazione del giorno 11 ottobre 2016. Tale richiesta fonda i propri presupposti su alcune circostanze tra le quale anche la delibera del 23 febbraio 2018 con cui l'assemblea straordinaria, anche a seguito di richiesta pervenuta dall'Autorità di Sistema, ha prorogato al 31 maggio 2018 il termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale.

La relazione, datata 15 marzo 2018, ha esplicitato con chiarezza le motivazioni sottostanti alla richiesta di proroga formulata dall'agente Baker Tilly.

Nel frattempo, anche a seguito di richiesta di alcune banche, il dottor Massimo Innocenti (professionista attestatore del piano ex art 67 della Legge Fallimentare), in data 23 marzo 2018, rilevata la coerenza del piano di tesoreria elaborato dalla Società fino al 31 dicembre 2018, ha confermato senza riserve il parere oggetto di attestazione giurata del 6 luglio 2016.

Nelle more della sottoscrizione dell'aumento di capitale, più volte confermato, l'Autorità di Sistema il 28 marzo 2018 ha inviato il provvedimento n. 82 con cui ha disposto il pagamento della somma di 360 mila euro, a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale.

Nel contempo la Regione Toscana, con la Legge 67 del 4 ottobre 2016, aveva autorizzato la proroga della fidejussione di 18 milioni di euro a garanzia del finanziamento concesso da MPS Capital Service.

Nelle more della proroga richiesta al sistema bancario, il Collegio ha rilevato che le dismissioni immobiliari, salvo la cessione del terreno all'Autorità di Sistema, che peraltro ha iniziato l'iter con la richiesta di valutazione all'Agenzia del Demanio, procedono secondo quanto previsto dal piano per l'anno 2017.

Oltre all'aumento di capitale e all'iter di perfezionamento del piano di rimodulazione del debito, di cui abbiamo parlato in precedenza, il Collegio fa presente che i fatti di maggior rilievo, avvenuti nel corso dell'esercizio 2017, sono riportati nei documenti di bilancio (nota integrativa e relazione sulla gestione), redatti dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale, durante la propria attività di vigilanza e di partecipazione alle riunioni del Consiglio, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali né imprudenti.

Come anticipato in precedenza, la Società di Revisione Baker Tilly, con la quale il Collegio si è tenuto in stretto contatto, anche con contatti specifici, ha rilasciato il giorno 10 aprile 2018 la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, nella quale si attesta che *il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.*

La società è dotata a livello gestionale di strumenti per l'analisi della gestione quali la contabilità analitica e la rendicontazione dei flussi finanziari. Periodicamente il Consiglio ha esaminato l'andamento economico finanziario della società, sulla base di report dettagliati elaborati dall'Amministratore delegato in collaborazione con il Direttore amministrativo. L'assetto gestionale, sia con riferimento al Consiglio di Amministrazione che alla struttura interna, risulta adeguato alla *mission* aziendale, così come adeguate risultano le professionalità esterne, di supporto alla Società.

I rapporti intrattenuti dal Collegio con le persone operanti nella società - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A

affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale. Il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali. I consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, legale e del lavoro non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato e dal direttore amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate anche consiliari, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

Nell'esercizio 2017, anche a motivo della ripresa del mercato immobiliare, sono state realizzate le vendite previste dal piano (25 gennaio 2017 uffici e pertinenze alla Inter Repair Nord srl, 29 giugno 2017 piazzale alle Astra srl e Guaim srl, 11 luglio 2017 officina a Mps Leasing & Factoring e 27 luglio 2017 uffici a Ram Oil & Gas).

La proposta di bilancio chiude con un utile di 204.198, in netta controtendenza rispetto all'anno precedente, sul quale aveva avuto un effetto rilevante l'accantonamento al fondo rischi, derivante fondamentalmente dalla vicenda dei contributi erogati nel corso degli anni dal GSE e che lo stesso GSE aveva chiesto a rimborso, a motivo dell'indagine penale incardinata presso il Tribunale di Milano. La Società, che pure è parte lesa nella vicenda, aveva ritenuto di dover accantonare l'intera somma, 734 mila euro, richiesta a rimborso, impugnando comunque, presso il TAR del Lazio, il provvedimento emanato dal GSE.

La vicenda è analiticamente descritta nella nota del 20 febbraio 2018, inviata alla Società dallo studio legale Merusi Toscano di Pisa.

Oltre alla vicenda del GSE, la suddetta nota, visionata dal Collegio, descrive i vari giudizi pendenti.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel bilancio 2017 non sono valorizzate spese di sviluppo tra le immobilizzazioni immateriali. Il Collegio Sindacale non ha dovuto, pertanto, esprimere alcun consenso ai sensi dell'articolo 2426, numero cinque, Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value. Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati nella nota integrativa.

L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. Quanto sopra constatato, risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti,

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A

avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio della vostra Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. La Società di revisione nella propria relazione ha attestato la coerenza della relazione sulla gestione col bilancio d'esercizio.

Il bilancio 2017, come del resto quello dell'esercizio precedente, accoglie le modifiche introdotte dal D.lgs. 139 del 2015.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati dal consiglio d'amministrazione nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali, non riscontrandosi alcuna deroga alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quarto del Codice Civile.

In particolare il Collegio segnala, a partire dal 2016, la collocazione tra l'attivo circolante (magazzino) dei beni materiali inseriti nel piano di dismissioni (OIC 16 paragrafo 79), oltre che la completa ricognizione della vita utile dei cespiti ammortizzabili ai fini della rideterminazione delle quote di ammortamento.

I principali dati patrimoniali sono i seguenti:

Attività	Euro 133.331.466
Ratei e risconti attivi	Euro 120.323
Passività	Euro 61.966.775
Risconti passivi	Euro 52.667.321
Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro 18.613.495
Utile dell'esercizio	Euro 204.198

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro 6.091.048
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro 4.564.589
Differenza	Euro 1.526.459
Proventi e oneri finanziari	Euro -1.183.611
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro zero
Risultato prima delle imposte	Euro 342.848
Imposte correnti sul reddito, anticipate e differite	Euro 138.650
Utile dell'esercizio	Euro 204.198

Il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza, della prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Il principio della continuità aziendale (*going concern*), trattato in maniera appropriata, si è fondato su assunzioni logiche basate su dati fattuali (il rispetto delle previsioni di piano in ordine alle alienazioni di beni, la delibera di aumento di capitale). Il professionista indipendente, dottor Massimo Innocenti, nella sostanza ha confermato indirettamente che la Società è in grado di operare fino al 31 dicembre 2018 come entità in funzionamento.

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A

Gli amministratori propongono di utilizzare il risultato d'esercizio per ripianare parte delle perdite portate a nuovo nei precedenti esercizi 2014, 2015 e 2016 che si riducono quindi a € 3.578.747, importo che rimane inferiore al terzo del capitale sociale, non ricadendo pertanto la società nelle fattispecie previste dagli artt. 2446 del C.C.

Come già indicato in precedenza, il Collegio Sindacale ha tenuto contatti costanti con la Società di Revisione, che non ha segnalato l'esistenza di fatti censurabili.

Dopo la chiusura dell'esercizio, come si legge anche nella nota integrativa (ex art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile), si sono registrati i seguenti fatti degni di nota:

- In data 20 febbraio 2018 è stato sottoscritto atto di vendita del terreno di mq. 5.140 con la Società Sales.
- In data 23 febbraio 2018 si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei soci che ha prorogato fino al 31 maggio 2018 i termini per l'esercizio del diritto di opzione relativamente al deliberato aumento di capitale.
- In data 20 marzo 2018 è stata pubblicata la sentenza del 15 febbraio 2018 della Corte di Appello di Firenze che ha rigettato l'appello proposto da Atradius Credit Insurance contro la sentenza di primo grado, confermando quindi l'escussione della cauzione di € 609.544 (che non viene rilevata prudenzialmente tra i ricavi di esercizio stante la possibilità di ricorrere in Cassazione) condannando altresì Atradius al rimborso delle spese processuali sostenute dalla Società.
- Il provvedimento n. 82 dell'Autorità di Sistema, illustrato in precedenza.
- In data 10 aprile 2018 è stato stipulato con la Giorgio Gori srl preliminare per la cessione di un'area di circa 63 mila metri quadrati a 82 euro al metro quadrato.

Dalla nostra attività di vigilanza e controllo, esplicitasi anche come organismo di vigilanza ai sensi del D.lgs. 231 del 2001, incarico questo affidato al Collegio sindacale nel corso del 2015, non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione, anche in ordine a quanto previsto dagli articoli 2403 e 2409 del Codice Civile.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale, vista anche la relazione della società di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39 del 27 gennaio 2010, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2017.

La presente relazione viene sottoscritta e depositata in unico originale agli atti della Società.

Collesalveti, dalla sede sociale 11 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Simone Morfini

Rag. Roberto Lombardi

Rag. Gaetana Costagliola

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A

Il/la sottoscritto/a rag. Federico Paretti, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.